

Modellistica

IL GIORNALE DELL'AEROMODELLISTA

RADIOCOMANDO



N. 2 (262) - Anno 1981 (XXVI)
Mensile - L. 2.000

Sped. in abbonam. Postale Gruppo III - (Inf. 70%)

Il Komet e la B.B. Model

di Massimo Raffanti

La bravura di Bertolani come aeromodellista viene ancor più, di quanto non sia necessario, esaltata dalla squisita fattura di un nuovo prototipo che come tutti gli altri reca la sua caratteristica impronta fatta di semplicità, massima funzionalità ed estetica raffinata.

Stiamo parlando della sua ultima fatica, il KOMET 1 che è composto, come tutti gli aeromodelli, di una fusoliera, di un'ala e di un piano di coda. Qualsiasi persona non sufficientemente preparata o profana, può definirlo un modello qualsiasi da acrobazia.



A questa prima superficiale impressione, segue sempre, per il curioso che passa tra le fila di tante creazioni, un attimo in più di ammirazione che non è certamente casuale. La prima impressione è quella che conta. Mai come in questo caso l'affermazione è calzante. Il Komet 1 oltre ad aver l'eleganza che lo contraddistingue porta in sé una meravigliosa quanto studiata semplicità.

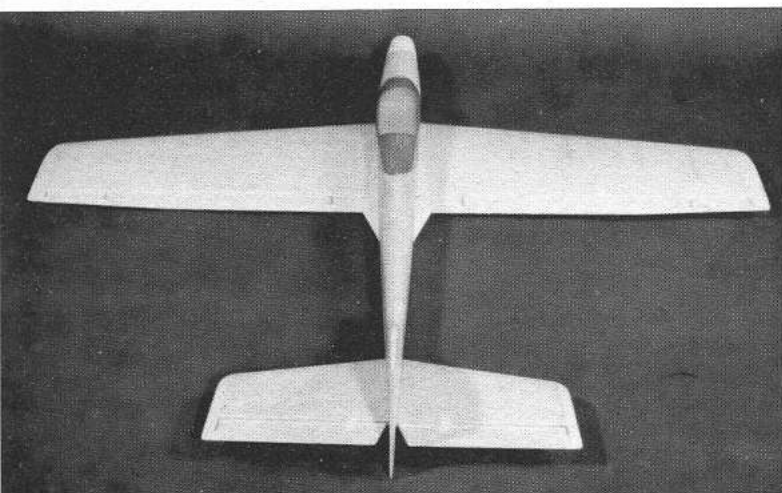
Un pò ovunque nel mondo, quando esposto, quando vincitore in gara, ha riportato lusinghieri successi di critica. Il Komet 1 è veramente l'espressione del volo, di un volo plastico, dolce, lento e al contempo sicuro in tutti gli assetti previsti. Anche nella categoria Sport, è emerso con la conquista del campionato italiano del 1979 ad opera di Luca Scatena.

Pilotando il Komet 1 si conosce un modello centrato, dalla facile ed accessibile manovrabilità. Questa conferma ci viene anche data da molti aeromodellisti che pochi giorni prima della gara finale di Campionato Italiano Sport 1980, hanno preferito utilizzarlo appena finito, invece di altri modelli con cui volavano già da diverso tempo. Si è piazzato subito in zona medaglia.

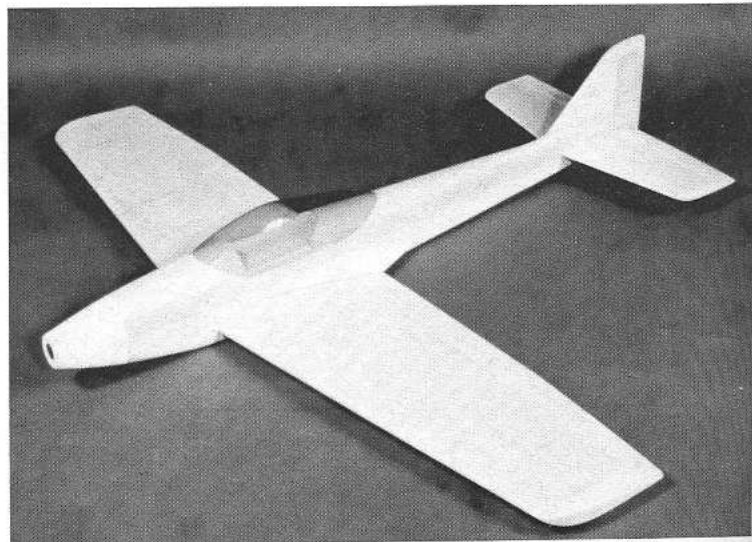
Altra nota positiva ci viene sottolineata da Pietro Favilla che, da quando vola con il Komet 1, ha migliorato notevolmente le sue prestazioni, sfiorando, per una forte emozione la vittoria del Campionato Italiano Sport. In questa occasione il Komet 1 vinse, però, il 1.º premio per il più bel modello in gara.

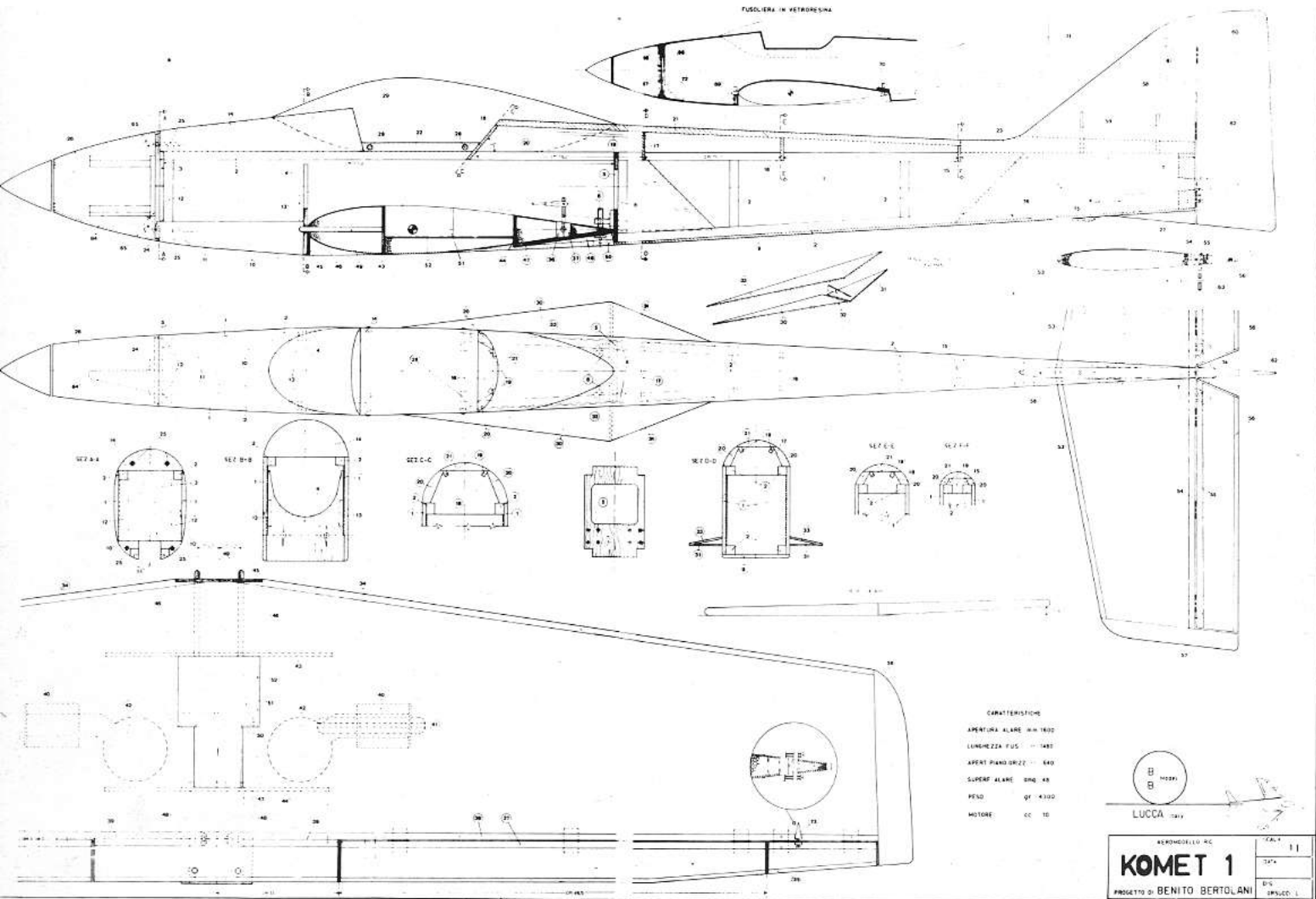
Altre dimostrazioni della validità del progetto ci vengono da Ferrara, dove Giuseppe Bertolozzi debuttando con il Komet 1 vince la gara con magnifici voli, e dallo stesso costruttore, Benito Bertolani, conseguendo infine il campionato italiano F3A 1980. E' indubbiamente il modello dei presenti e futuri campioni.

Tecnicamente parlando presenta molte modifiche rispetto ai modelli precedentemente voluti da Bertolani. Il Komet 1 è una nuova concezione di modello, a partire dal profilo alare: questo è "personale", vale a dire è dettato dalla ormai conosciuta esperienza dell'autore nel campo della acrobazia. Lo spessore massimo all'attacco è del 15 per cento, mentre all'



Due viste del Komet 1 finito, da verniciare. Nella foto a destra è già ricoperto in carta modelspan leggera bianca.





estremità è del 16 per cento con la diversificazione dell'auto-stabilità del profilo terminale. Ciò al fine di ottenere uno stallo uniforme e piatto per cadere sia a destra che a sinistra, secondo il comando voluto dal pilota.

La pianta alare è notevole e con un'ottima superficie portante, essa è concepita per una maggiore stabilità laterale, sia in figura che in volo lineare.

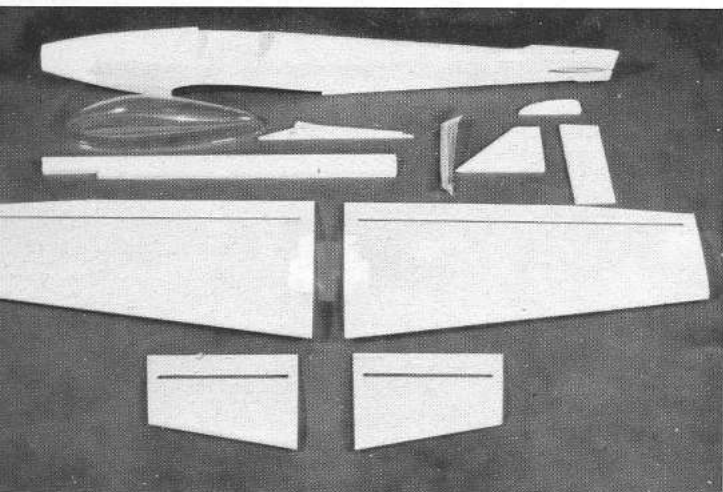
L'avvicinamento dell'ala e del piano di coda orizzontale alla linea di trazione, fanno sì che il modello effettui in maniera perfetta e con estrema facilità tutte le figure specie quelle in linea (tonneaux lento, tonneaux in 4 tempi, tonneaux in 6 tempi inversi, volo a coltello opposto, tre tonneaux).

Ma quello che è più importante notare è che qualsiasi aeromodelista che ha appena appreso le prime nozioni di volo con ala alta, può tranquillamente apprendere l'uso del Komet 1 che senza dubbio, gli risulterà facile come nessun altro aeromodello definito dalla critica fra i semplici.

Il Komet 1 è dotato di alettoni a strip, ricavati direttamente dal profilo e cioè ritagliati dalla semiala ricoperta in lamina di obeche o tanganica, al fine di avere la massima precisione e la massima leggerezza per ambedue le semiali. Questo è fondamentale per il rendimento degli alettoni stessi, i quali con un sistema a salita fungono interamente da flaps abbinati, quando necessario, al piano di coda, particolarmente per effettuare figure quadrate.

La forma della fusoliera del Komet 1 è quella che ha suscitato i più lusinghieri consensi, in quanto somiglia molto ad una semiriproduzione di un aereo vero. Per questo molti volatori appassionati, anche se non fanno competizioni, gradiscono rifinire il mezzo con cruscotto e finto pilota per farlo volare come se fosse un modello da riproduzione.

I trim meccanici, del Komet 1, (fig. 1) sono un'altra nota buona per il centraggio del modello, posti alle estremità delle semial permettono di compensare qualsiasi piccola svergolatu-



Il Komet come si presenta nella scatola di montaggio nella versione con fusoliera in balsa. Si assembla in pochissime ore di lavoro.

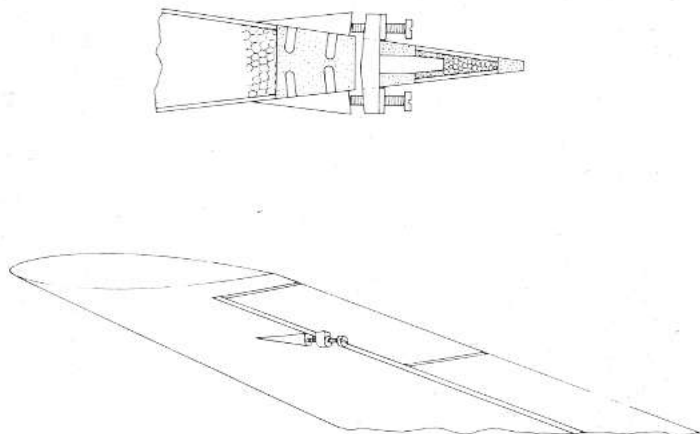


Fig. 1



Laboratorio ricerca e montaggio prototipi.



Reparto falegnameria: taglio e lavorazione del balsa in varie misure.

ra o lieve differenza registrate dalle stesse, che possono subire con il tempo l'influenza delle differenze di temperatura e più in generale atmosferiche. Tutti fattori, questi, che possono causare lievi movimenti, discentrando il modello e che altrimenti ci porterebbero, senza questi trims, a correzioni a mezzo alettoni.

Gli alettoni del Komet 1, in questi casi, dovrebbero rimanere sempre perfettamente azzerati, perché dovendo spesso funzionare come flaps abbinati al piano di coda (come i modelli da acrobazia VCC), comprometterebbero l'ottima riuscita delle figure da eseguirsi, poiché un alettone risulterebbe sempre più alto dell'altro, causando perciò una deviazione del modello da una parte.

Nel Komet 1 gli alettoni sono stati ritagliati, per 14 cm, in estremità ed applicato, questo congegno, fra l'altro molto semplice e funzionale (prodotto come accessorio art. 050 catalogo BB Model Bertolani). Funziona manualmente, basta allentare

una vite e stringere l'altra per avere lo spostamento del compensatore fino a che è necessario, prove che dovranno essere fatte in fase di centraggio del modello. L'utilità di questo accessorio è fondamentale e naturalmente lo si può installare anche su altri modelli che non siano il Komet 1.

Il Komet 1 sta dando grande soddisfazione al progettista e costruttore, ma, in verità, anche a tutti quelli che lo hanno costruito e poi visto volare in un'eleganza veramente unica nel genere.

Come è noto il Komet 1 viene prodotto dalla Ditta BB Model e distribuito a tutti i migliori negozi, nella versione scatola di montaggio: questo "pacchetto prezioso" ha già ricevuto, nell'arco di tempi brevi, le ovazioni di tutto il pubblico di appassionati. La scatola viene realizzata in tre versioni per permettere a tutti quanti la scelta in base alla volontà di voler più o meno lavorare e quindi più o meno spendere.

(Foto Francesco - Lucca)

MASSIMO RAFFANTI



Preparazione per iniziare il taglio delle fiancate del Komet.



Fasi di assemblaggio della fusoliera.